

Bergamo, ad aumentare sono i prezzi di vacanze e tempo libero

L'indice dei prezzi al consumo a luglio è +0,2%, in diminuzione rispetto allo 0.3% di giugno

Famiglie in difficoltà, nuove risorse da Comune di Bergamo e Mia

40mila euro a favore del Fondo Famiglia Lavoro. Saranno utilizzati per buoni spesa, rimborsi di rette scolastiche e voucher lavoro

Longuelo, arriva un "vero" mercato

Da settembre passeranno da 3 a 11 le bancarelle del giovedì. Soddisfatti i residenti: «Siamo rimasti senza negozi alimentari». Gli ambulanti: «La piazza è buona, speriamo diventi ancor più attrattiva»

Escrementi di cane sui marciapiedi, ecco cosa ho visto in Città Alta

Via Gombito, nove della mattina: un signore sulla cinquantina sta portando a spasso un cocker color miele, che odora e annusa freneticamente ogni centimetro che calpesta. Ad un certo punto il cane si ferma, allarga le zampe posteriori e defeca sul marciapiede. All'altro capo del guinzaglio il suo "padrone", intento a leggere un quotidiano, lo guarda e gli dice "*finalmente*", accarezzandolo sulla testa. Poi piega il giornale e i due spariscono velocemente. Finisco il mio tour mattiniero e complice la scena a cui ho assistito, non posso che constatare che le vie di Bergamo Alta sono disseminate di cacche di cani; in realtà la situazione non cambia di molto anche nella parte bassa della città e me lo confermano quegli amici che dividono la loro vita con un amico a quattro zampe: ci sono zone dove è facilissimo imbattersi in escrementi di cani, lasciati in balia delle scarpe dei malcapitati che, prima o poi, finiscono con il calpestarle.

E così camminare in città diventa per certi versi un percorso ad ostacoli, una sorta di spiacevole gincana, che è una chiara manifestazione di inciviltà urbana e foriera disagi non solo tra i "camminatori", ma anche tra i commercianti, molti dei quali ogni mattina, prima di aprire il negozio, devono "fare pulizia" davanti alla saracinesca.

E pensare che esiste un'ordinanza precisa a riguardo, che prevede che chi conduce a zozzo il proprio cane è tenuto a pulire il suolo pubblico con idonea strumentazione nel caso in cui l'animale lo insudici; perché è normale che lo faccia,

considerato che lo si porta fuori proprio per fargli fare i suoi bisogni. Ma per molti bergamaschi raccogliere la cacca canina rappresenta una "mission impossibile", un ingrato compito che appena è possibile bisogna evitare come la peste e francamente non ne comprendo il motivo: è necessario un sacchettino da legare intorno al guinzaglio, pronto per essere utilizzato all'occorrenza, una buona dose di educazione civica e il gioco è fatto. E se lo si dimentica a casa, non c'è problema: in molte aree del territorio sono stati installati dei dispenser di sacchetti per lo smemorato di turno; certo, l'importante è però utilizzarli.



Ma considerato lo spettacolo desolante di strade e aiuole disseminate di deiezioni, forse quello che manca nella nostra città è il senso civico, ovvero una coscienza dei propri doveri e delle proprie responsabilità nei confronti della comunità, soffocata da una filosofia di vita improntata sul "mors tua vita mea" e zeppa di maleducazione, inciviltà ed egoismo. La cosa che più ci fa arrabbiare è che alla fine si crea una subcultura cinofila, basata su una serie di teorie bislacche che, pur non avendo senso, vanno per la maggiore: i cani sporcano, i cani non devono vivere in città, i cani devono essere relegati in giardino, i cani non sono igienici (sì, abbiamo sentito anche questa). E' un peccato, perché il vero colpevole non è Fido, ma la persona che abbandona per strada i bisogni del proprio cane, anche se è un suo preciso dovere raccogliarli e smaltirli.

Per onore di verità va anche detto che sul tema "deiezioni",

ci sono due tipologie di bergamaschi incivili: quelli che si dimenticano di uscire con sacchettino e che quindi poi non sanno come fare in caso di necessità e quelli che invece evitano deliberatamente di raccogliere i bisogni di Fido, anzi non ci pensano proprio. Partendo dal presupposto che giudichiamo male entrambe le categorie, per i primi possiamo solo essere più comprensivi, anche se pensiamo che dimenticarsi il sacchettino quando si esce con il cane, è come andare in aeroporto senza biglietto aereo; per i secondi invece non ci sono scusanti, perché ci troviamo di fronte ad un essere umano che non conosce il rispetto e che se ne frega altamente del prossimo. C'è anche una terza categoria, ovvero il cittadino che ha il sacchetto, ma che "se non lo vede nessuno", non lo usa. Inutile specificare la nostra considerazione nei confronti di questi individui. Di sicuro non vogliamo che Bergamo e tutte le altre città d'Italia diventino delle toilette a cielo aperto per colpa di un comportamento incivile e irresponsabile, che alla fine pregiudica la vivibilità delle aree pubbliche, unitamente alla sicurezza delle persone e degli animali stessi. Sì, perché forse non lo sanno tutti, ma raccogliere la cacca, oltre a essere un gesto di civiltà, evita il rischio di diffusione di malattie e parassiti, che vivono negli escrementi e che gli altri cani possono contrarre quando la annusano o la mangiano e che noi, ignari camminatori, portiamo in casa sotto la suola delle nostre scarpe. Alla fine una cosa l'abbiamo capita: "Dietro una cacca di cane lasciata sul marciapiede, c'è sempre un padrone di m...". E scusate il francesismo.

Borgo San Leonardo, la serata

del gusto fa il bis

Secondo evento, questa sera, del mappamondo gastronomico Borgo San Leonardo's Kitchens

Bergamo ha già il marchio Unesco. Per Notti di Luce

Il 2015 è l'Anno Internazionale della Luce per la Nazioni Unite e il festival bergamasco, che da 16 edizioni promuove la cultura illuminotecnica, è nel calendario delle celebrazioni. Progetti speciali per la facciata della Camera di Commercio, piazza Dante e il Belvedere di Astino

**La foto / Ma allora è vero
che l'erba del vicino è
sempre più verde!**



A separare i due prati c'è solo il marciapiede di via Taramelli, quindi a occhio e croce un paio di metri. Eppure, effetti climatici e cromatici, l'impressione è che si trovino a latitudini opposte. Da un lato il prato inglese in piena salute, verdissimo, neppure un'erba infestante, ogni giorno

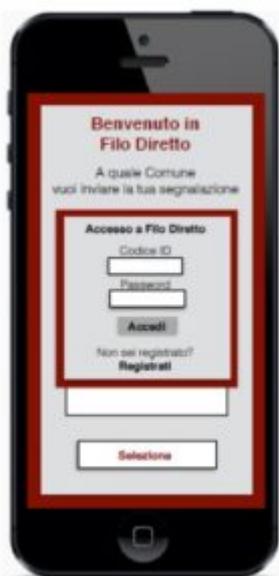
irrigato da un sistema automatizzato. Dall'altro l'aiuola bruciata dal sole, riarsa, terra di tutti e di nessuno. E' uno scorcio cittadino che "fotografa" il luglio torrido, ci fa riflettere sull'impatto devastante della siccità e ci strappa un sorriso: ma allora è proprio vero che l'erba del vicino è sempre più verde!

Ex Montelungo, sfida a cinque per la riqualificazione

Selezionati i finalisti del concorso di progettazione internazionale. Tra loro anche Chipperfield e Lobo

FiloDiretto, Palafrizzoni

apre alle segnalazioni via smartphone



Inoltrare segnalazioni, suggerimenti, richieste al Comune di Bergamo non è mai stato così semplice: arriva la app per smartphone di FiloDiretto, il servizio che permette ai cittadini di Bergamo di inoltrare richieste o suggerimenti a tutti gli uffici comunali.

Il Comune di Bergamo ha da qualche anno aderito al network nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che adottano la App "CityUser", prodotta dal Gruppo Gastone CRM Italia, che già fornisce il sistema di Ufficio di Relazioni con il Pubblico online e di Relationship Management a Palazzo Frizzoni. Al network CityUser hanno già aderito, oltre a Bergamo, decine di amministrazioni pubbliche di piccole e grandi dimensioni, come Venezia, Assisi, la Regione Val d'Aosta, Casale Monferrato, ma anche cittadine come Bastiglia e Soliera (in provincia di Modena), pesantemente colpite dalla tragica alluvione di inizio anno, che hanno impiegato l'App CityUser per governare la comunicazione alla popolazione per tutti gli avvisi di emergenza della Protezione Civile e coordinare la ripresa delle attività istituzionali. È anche la piattaforma scelta dal Ministero della Salute per veicolare avvisi e allarmi per la filiera alimentare e, prossimamente, anche per le campagne di prevenzione e profilassi.

Il servizio Filodiretto, attivo dall'aprile 2013, ha raccolto in due anni oltre 5.800 segnalazioni, inoltrate da 938 utenti

attivi (su un totale di oltre 7.200 utenti registrati in piattaforma). Nel 2015 sono stati 1.244 i messaggi ricevuti tramite il servizio. A cui è collegata una applicazione, appunto CityUser, che fino ad oggi è servita a inoltrare messaggi e informazioni (lo scorso anno 170) da parte del Comune verso i 3.682 utenti che l'hanno scaricata sul proprio smartphone o tablet: a partire da oggi la comunicazione non sarà più unilaterale, ma sulla stessa applicazione sarà possibile inviare segnalazioni georeferenziate e immagini in modo semplice e intuitivo agli uffici comunali. L'App è scaricabile gratuitamente dagli utilizzatori della città, i city users appunto, ovvero lavoratori, studenti, visitatori, turisti e, ovviamente, residenti. Per accedere al servizio è necessario registrarsi. È inoltre disponibile al link <https://a2018.gastonecrm.it/filo-diretto> la web app gratuita di Filo Diretto: basta registrarsi, senza necessità di eseguire il download dell'applicazione.

“L'implementazione della app per il servizio di Filo Diretto – dichiara l'assessore alla Semplificazione e all'Innovazione del Comune di Bergamo Giacomo Angeloni – consente di scrivere segnalazioni, come ad esempio luci pubbliche non funzionanti, buche sulle strade e problematiche in genere, ma anche di dare suggerimenti agli uffici comunali. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere più efficiente la comunicazione con il cittadino e l'intento è di arrivare anche ai bergamaschi più giovani, che utilizzano lo smartphone come strumento d'informazione e soprattutto d'interazione”. “Filo diretto e l'applicazione per smartphone ci consentono la realizzazione di un Ufficio Relazioni con il Pubblico virtuale – prosegue Angeloni – ed educano i dipendenti del Comune a rispondere in tempi brevi e in modo chiaro a tutti i cittadini. Per questo motivo, e perché dietro le quinte del servizio vi è il lavoro di una piccola redazione formata ad hoc, per l'Amministrazione è molto importante che i cittadini privilegino questo canale di comunicazione”.

Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con le Associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum e Adoc) il Comune si impegna a fornire alle Associazioni un'abilitazione di accesso alle funzioni di monitoraggio "Analyzer" della piattaforma di Filodiretto in modo da poter verificare i tempi medi di risposta alle segnalazioni dei cittadini. Saranno inoltre programmati periodici confronti con assessorati e relativi uffici e servizi, nel tentativo di garantire un adeguato standard qualitativo dei servizi erogati.

Parcheggiare a Bergamo diventa un po' più facile



Da oggi parcheggiare a Bergamo è più facile: sin dall'ingresso della città, via Autostrada – dove è stato simbolicamente inaugurato il nuovo sistema di infomobilità alla presenza del sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, di Stefano Zenoni, assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo, e del presidente e direttore generale di ATB, Alessandro Redondi e Gianni Scarfone – sarà possibile conoscere, in tempo reale, il livello di occupazione dei

parcheggi in struttura più vicini e decidere dove orientarsi per lasciare la propria vettura. Meno traffico, meno smog, meno stress. Il nuovo sistema di display intelligenti – prodotti e installati da Aesys Spa, azienda bergamasca che si è aggiudicata la gara indetta da ATB Mobilità, presente per l'occasione con il direttore generale Giuseppe Biava – prevede

l'indirizzamento ai principali parcheggi in struttura presenti a Bergamo per un totale di circa 4.000 posti auto.

I 40 pannelli installati sono stati collocati su 9 principali direttrici di ingresso in città: via Broseta, via G. Carducci, via San Bernardino, via Autostrada, via Don Bosco, viale Papa Giovanni XXIII, via Borgo Palazzo, via F. Corridoni, via N. Sauro. Ciascun impianto segnaletico è composto da un numero variabile tra i 3 e i 6 display (si allega schema sinottico dell'area di intervento). I pannelli, tutti retroilluminati, a LED, sono in grado di accendersi automaticamente quando la luce naturale si fa poco intensa. Come funziona? Un algoritmo calcola la disponibilità dei posti auto considerando la distanza dal pannello al parcheggio, in base al tempo di viaggio necessario a raggiungerlo e alla rotazione media registrata in diverse fasce orarie, così da disporre di informazioni affidabili e ponderate, per ridurre al minimo eventuali incoerenze tra quanto visualizzato sul pannello al momento del passaggio e la reale situazione al parcheggio.

Il sistema software centrale legge le informazioni relative allo stato di occupazione dei parcheggi, che ciascun titolare delle strutture provvede a mantenere aggiornate e immediatamente visualizzabili sulle postazioni remote in termini di numero di stalli disponibili. Con lo stesso approccio resta aggiornata anche l'APP "ATB Mobile", già disponibile su Google Play e su Apple Store. Oltre a fornire informazioni relative allo stato di occupazione degli stalli, il sistema di controllo è in grado di rilevare e segnalare eventuali disfunzioni in modo da predisporre tempestivi interventi di manutenzione nonché acquisire dati statistici sull'utilizzo dei parcheggi stessi. L'architettura funzionale del sistema prevede un punto centrale in connessione con i singoli parcheggi attraverso un'interfaccia di sistema in grado di trasferire le informazioni relative allo stato di occupazione dei singoli stalli ai pannelli distribuiti sul territorio, su dispositivi smartphone, siti web, etc. La

connessione con i parcheggi avviene via web attraverso connessioni di rete (es. Adsl o fibra) di proprietà dei gestori mentre via Gprs/Umts con le singole postazioni che ospitano i pannelli a messaggio variabile.

Ai 40 display dedicati ai parcheggi in struttura sono affiancati 3 ulteriori pannelli a messaggio variabile – dello stesso tipo di quelli da tempo attivi in città che forniscono informazioni utili alla circolazione – , collocati in via Autostrada, viale Papa Giovanni e via Don Bosco, che informano sul livello di occupazione delle strisce blu di Città Alta. Da oggi è dunque possibile conoscere il livello di occupazione dei circa 240 posti auto a pagamento bordo strada – “strisce blu” – collocati in Città Alta: un algoritmo collegato ai parcometri che regolano la sosta sulle strisce blu calcola, per differenza tra sosta pagata e sosta disponibile, la restante quota libera. L’informazione comunicata agli automobilisti attraverso i pannelli è “sosta disponibile” oppure “sosta esaurita”.

Il dato, pur approssimativo poiché deve tenere conto di una possibile evasione del pagamento della sosta, è un deterrente a salire in Città Alta con un’altissima probabilità di non trovare un posto auto disponibile quando si evidenzia “sosta esaurita”. A settembre 2015, il progetto fa un ulteriore passo in avanti verso la certezza dell’informazione. Nei 42 posti auto a strisce blu di viale delle Mura all’altezza dell’area cosiddetta “delle cento piante”, in via sperimentale, saranno installati sensori in grado di rilevare con assoluta certezza l’occupazione dei posti auto, restituendo all’automobilista un’informazione puntuale. Stefano Zenoni, assessore alla Pianificazione Territoriale e Mobilità del Comune di Bergamo: “L’installazione e l’accensione dei pannelli per l’infomobilità rappresentano un momento molto atteso per la città di Bergamo: da oggi sarà possibile non solo conoscere l’ubicazione dei principali parcheggi in struttura cittadini, ma anche la disponibilità di posti auto, con tutti i benefici

che ne conseguono in termini di mobilità e di gestione del traffico cittadino. Vorrei soffermarmi sulla sperimentazione riguardante Bergamo Alta: speriamo che questo intervento rappresenti un primo passo verso un decongestionamento, soprattutto nel periodo estivo quando i chiringuiti attraggono migliaia di persone nel centro storico. Diverranno così ancor più decisivi gli interventi di potenziamento del trasporto pubblico urbano, si veda ad esempio quello della linea 3: una corretta informazione sui parcheggi potrà contribuire in modo virtuoso allo sviluppo di una mobilità più sostenibile”.

Alessandro Redondi, presidente di ATB: “Indirizzando l’automobilista sin dall’ingresso in città, si eviteranno giri a vuoto, smog e rumore. Siamo contenti di poter offrire un servizio utile e funzionale ai nostri cittadini e anche a quanti raggiungono la nostra città da turisti. ATB Mobilità, che si è occupata della progettazione del sistema, di cui curerà anche il funzionamento, la manutenzione e l’eventuale sviluppo, anche questa volta dimostra di essere per la nostra città un punto di riferimento non solo nel sistema del trasporto collettivo di persone, ma anche nei sistemi di mobilità integrata e intelligente”.

Gianni Scarfone, direttore generale ATB: “Con questo progetto, diventa sempre più percettibile, anche da parte dei cittadini, cosa significa che ATB è anche Centrale della mobilità di Bergamo, chiamata a progettare e realizzare l’integrazione tra sistemi (già esistenti o di previsione) e tra servizi (attuali e futuri) utili alla raccolta, alla centralizzazione e alla diffusione mirata di informazioni rivolte a quanti si muovono in città, con l’obiettivo di favorire comportamenti virtuosi da parte dei cittadini, integrare i servizi di trasporto con la gestione del traffico privato e di governare i livelli di congestione da traffico limitando gli impatti ambientali. Il sistema di indirizzamento ai parcheggi inaugurato oggi è un ulteriore tassello di un progetto più ampio di “smart mobility” per migliorare e modernizzare il sistema della

mobilità cittadina”.

L'investimento economico sostenuto da ATB Mobilità è di circa 200 mila euro.